

Indice

p.	11	Nota di Isabella Del Bianco
	13	Introduzione
	22	Saper leggere tra le righe
	28	Personaggi
	44	Commenti, riflessioni e ricerca degli indizi. Un'analisi del testo
	141	Note

Indice delle scene

- p. 44 Primo atto
Prima scena, *Incompatibilità: Maša e Medvedenko*, 44
Seconda scena, *L'affetto familiare vero: Kostja e lo zio Sorin*, 47
Terza scena, *Giovani pieni di belle speranze: Kostja e Nina*, 50
Quarta scena, *Amanti segreti: Polina Andreevna e il dottor Dorn*, 53
Quinta scena, *Il difficile spettacolo sugli atomi vitali e gli atomi materiali di Kostja*, 55
Sesta scena, *La sceneggiata della grande attrice offesa nell'onore*, 59
Settima scena, *“Bravo Silva”: l'assolo di Šamraev*, 63
Ottava scena, *Qualcuno ha apprezzato lo spettacolo: il rapporto del dottore con i giovani*, 65
- 66 Secondo atto
Prima scena, *Dejeuner sur l'herbe*, 66
Seconda scena, *Maupassant preveggenete*, 70
Terza scena, *Tutti gridano*, 74
Quarta scena, *Tuffarsi nelle aiuole: l'imbarazzo di Nina*, 76

Quinta scena, *Far venire i sensi di colpa*, 77
Sesta scena, *Fare colpo facendo finta di non fare colpo*:
Trigorin, 81

p. 83 Terzo atto

Prima scena, *Uno strano duo: Trigorin e Maša*, 83
Seconda scena, *Il medaglione*, 87
Terza scena, *Pensare solo a sé*, 92
Quarta scena, *Ferite che non si rimarginano: madre e figlio*, 97
Quinta scena, *Conosco i miei polli: strategia di persuasione*, 104
Sesta scena, *Si parte senza salutare*, 107
Settima scena, *Banderuola*, 108

109 Quarto atto

Prima scena, *Un matrimonio infelice*, 109
Seconda scena, *Il maestro se ne va, parte prima*, 112
Terza scena, *Le solite promesse di Maša*, 115
Quarta scena, *Due vecchi amici: Dorn e Sorin*, 117
Quinta scena, *Riassunto dei due anni precedenti*, 119
Sesta scena, *Come se niente fosse (e il maestro se ne va, parte seconda)*, 121
Settima scena, *Dare i numeri*, 127
Ottava scena, *Tornare sui propri passi*, 130
Nona scena, *Il ritorno di Nina*, 131
Decima scena, *Come si fa a rientrare in scena*, 136

Nota

«Ol'ga, mia cara,» – Ol'ga è la moglie di Čechov e la prima attrice della compagnia di Stanislavskij – «sto scrivendo una nuova commedia, che si svolge in una casa di campagna vicina ad un lago. Ci sono tanti personaggi e un ragazzo innamorato che uccide un gabbiano... mah! Chissà se piacerà?!».

Barbara Folchitto, brava attrice e regista oltre che insegnante di recitazione (un valore aggiunto a Teatro Azione, la scuola di teatro fondata quarantatré anni fa da Isabella Del Bianco e Cristiano Censi), ha risposto scrivendo un bel libro, che racconta dettagliatamente e chiaramente la commedia *Il gabbiano*, da lei messa in scena con una bellissima regia. Nel libro si intuisce quanto amore ci sia in Čechov per l'uomo e anche con le sue fragilità. Čechov dice: l'uomo, l'essere umano in genere, mi fa ridere, però mi fa anche tanta pena. Mi auguro che il libro di Barbara venga letto anche dai giovani, e che in questo mondo cattivo e buio brilli la luce di Čechov... mah! Chissà. Grazie Barbara.

Isabella Del Bianco

Introduzione

Di che parlano i testi teatrali di Anton Pavlovič Čechov? È possibile raccontarne la storia? Di che tratta *Il gabinetto*?

È difficile dirlo perché non c'è una vera e propria storia da raccontare, quanto una serie di rapporti tra i personaggi che li portano a vivere le azioni e le reazioni che derivano da quei rapporti interpersonali.

Čechov ci racconta non una storia, quindi, ma cosa avviene tra gli esseri umani quando entrano in rapporto con le loro dinamiche interiori, le loro emozioni e le loro difficoltà.

L'originalità di questo autore sta soprattutto nell'aver proposto un teatro in cui prevalgono i movimenti che compiono gli esseri umani e il loro conseguente cambiamento, che avviene proprio grazie alla relazione interpersonale in cui rispecchiarsi e confrontarsi (da sempre funzione del teatro).

Lavoro all'analisi di questo meraviglioso testo teatrale dal 2017, coniugando l'approfondimento dello studio con l'insegnamento nelle classi di recitazione presso le accademie di teatro.